

SCHEDA N. 19

<p>Direzione Generale</p> <p>Servizio</p> <p>Sede</p> <p>Tipologia dell'incarico (studio/ricerca/consulenza)</p>	<p>Assemblea Legislativa</p> <p>Diritti dei cittadini</p> <p>Ricerca e studio</p>
<p>Oggetto</p>	<p>L'attività consiste nel supportare la Consigliera di parità regionale con consulenze di alto profilo di carattere giuridico nel trattare ed elaborare i molteplici dati contenuti nei rapporti biennali sulla situazione del personale ex art. 46 d.lgs. 198/06 che le aziende pubbliche e private che occupano più di cinquanta dipendenti, sono tenute a redigere.</p> <p>A fronte delle modifiche introdotte dalla l. 162/2021 e della prossima trasposizione interna della direttiva Ue 2023/970, l'attività include una verifica dell'impatto dell'istituto della certificazione di genere sulle aziende della Regione Emilia-Romagna e delle implicazioni che le caratteristiche del quadro interno possono avere rispetto alle novità introdotte dalla normativa europea.</p>
<p>Descrizione attività e modalità di realizzazione</p>	<p>Il supporto consulenziale richiesto consiste nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi quantitativa e qualitativa dei dati (micro) dei rapporti biennali sulla situazione del personale ex art. 46 d.lgs. 198/06 come sopra descritto relativamente al biennio 20242- 20253. 2. Individuazione categorie professionali critiche, caratteristiche e politiche aziendali ricorrenti nelle imprese con presenza significativa di donne nelle posizioni apicali ovvero con certificazione di genere. 3. Individuazione di possibili interventi di policy. 4. Redazione e pubblicazione di un report dei risultati emersi dall'analisi.
<p>Durata prevista dell'incarico</p>	<p>Tre mesi dalla sottoscrizione del contratto ed entro il 31/12/2025</p>
<p>Titoli di studio richiesti (requisito minimo diploma di laurea attinente come previsto all'art. 4 lettera d della Direttiva)</p> <p>I titoli di studio conseguiti presso Istituti esteri devono essere corredati dal provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dal nostro ordinamento</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza</p>

<p>Esperienze professionali richieste</p>	<p>Comprovata specializzazione, anche in ambito universitario, derivante in particolare dalla partecipazione a progetti di ricerca, da pubblicazioni e relazioni a convegni e seminari sul tema dei differenziali retributivi di genere, della partecipazione femminile al mercato del lavoro, del ruolo dell'istruzione e del capitale umano nella determinazione delle retribuzioni, delle differenze di genere nell'accesso alle posizioni apicali. Esperienza pregressa nell'analisi di rapporti biennali.</p> <p>Comprovata esperienza professionale in ambito giuslavoristico e di diritto antidiscriminatorio (case history); relazioni a convegni e seminari in tema di diritto antidiscriminatorio e diritto del lavoro.</p> <p>Comprovata esperienza pregressa nell'analisi di rapporti biennali.</p>
<p>Altre competenze richieste (es. conoscenza di una lingua straniera, applicativi informatici)</p>	<p>Buona conoscenza della lingua inglese</p>
<p>Compenso lordo complessivo</p> <p>Periodicità corrispettivo per fasi di avanzamento</p>	<p>€ 2.500,00 lordi complessivi sul capitolo U10711 "Studi, ricerche e consulenze", sul bilancio 2025</p>
<p>Criteri di scelta della candidatura e relativo punteggio massimo.</p>	<p>a) coerenza e qualificazione dei percorsi di studio e formazione da 0 a un massimo di punti 10</p> <p>b) esperienze professionali nell'ambito dell'economia del lavoro, dei differenziali retributivi di genere, della partecipazione femminile al mercato del lavoro. da 0 a un massimo di punti 30</p> <p>c) ruoli di alto profilo tecnico ed amministrativo ricoperti da 0 a un massimo di punti 10</p> <p>Al fine della ammissibilità all'incarico le candidature dovranno aver conseguito un punteggio minimo pari a 30 punti su 50</p>